

# La rivelazione/rilevazione di reato: rischi e buone prassi operative

*M. Scali*

**Parole chiavi:** *rilevazione, rilevazione, vittimizzazione secondaria, interviste investigative*

Il momento della prima rivelazione rappresenta una fase estremamente delicata non solo perché il racconto può comportare una riacutizzazione della sofferenza ma anche perché le parole, gli atteggiamenti e i comportamenti adottati dagli adulti coinvolti possono influenzare profondamente il percorso della segnalazione, delle indagini, della valutazione del reato e della cura della vittima.

E' quindi fondamentale che l'adulto che si trovi nella condizione di dover raccogliere le rivelazioni su un reato, a maggior ragione se si tratta di un professionista, debba conoscere sia le modalità più opportune sia avere chiari i propri doveri etico-deontologici oltre quelli previsti dalle norme penali.

Spesso, infatti, le cattive prassi professionali possono incidere sull'esito dei procedimenti e il tutto a danno della vittima. Errori tecnico-metodologici ed etico-deontologici possono incidere negativamente sulle procedure giudiziarie, penali e civili, e il tutto fondamentalmente a danno della vittima. Questa infatti si troverebbe a dover subire danni anche delle cattive prassi e dalle errate decisioni giudiziarie con inevitabili ripercussioni sul loro stato psicofisico.

Il contributo quindi proposto indicherà le più moderne e accreditate prassi operative in tema di rilevazione di reati nei confronti di vittime vulnerabili.